



Contesto 2

Risultati raggiunti 4

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 4

Risultati scolastici 4

Risultati nelle prove standardizzate nazionali 6

Competenze chiave europee 8

Prospettive di sviluppo 10



Contesto

Il contesto è stato determinato da alcuni fattori inediti che hanno avuto un'importanza fondamentale la pandemia con conseguente limitazione delle attività didattiche e periodi di chiusura della scuola; le maggiori risorse a disposizione della scuola grazie ai PON e agli stanziamenti specifici per gestire la situazione di emergenza, le riflessioni sviluppate all'interno della scuola per il dopo-pandemia.

Per quanto riguarda la popolazione scolastica, il capitale sociale del territorio e le risorse professionali, invece, non ci sono stati sostanziali cambiamenti. Pertanto, in sintesi: il numero degli studenti è pressoché costante e il flusso immigratorio non ha avuto ulteriori crescite (il numero degli studenti cinesi, ad esempio, è pressoché costante negli ultimi 3 anni); il progetto Welcome si è praticamente arrestato nel periodo marzo 2020-giugno 2021 ed è ripreso nell'anno scolastico 2021-2022 grazie soprattutto alle nuove risorse messe a disposizione dal finanziamento del progetto H.E.R.O. da parte della Fondazione CON I BAMBINI; c'è stato un incremento della quota di personale a tempo indeterminato ma non sempre una corrispondente stabilità e continuità didattica in quanto le scelte politiche hanno permesso di accedere alla mobilità fin dal primo anno dopo l'immissione in ruolo (un caso a parte che mantiene tutta la sua criticità è quello degli insegnanti di sostegno, dei quali circa quattro quinti sono senza titolo di specializzazione, nominati a tempo determinato e, almeno nelle scuole primarie, in gran parte tramite le messe a disposizione, visto l'esaurimento di tutte le graduatorie; si potrebbe d'altra parte mettere in evidenza, quanto l'utilizzo delle chiamate da MAD abbia permesso di scegliere personale più preparato e motivato rispetto a quello nominato tramite GPS).

Alla domanda se e quanto i fattori di contesto sopra menzionati abbiano favorito oppure ostacolato il raggiungimento degli obiettivi posti dal RAV 2019-2022, la risposta può apparire scontata: la pandemia ha ostacolato l'introduzione di metodologie didattiche più attive, ha portato alla sospensione di tutte le attività più creative e centrate sul protagonismo degli studenti (per la necessità di evitare di mescolare i gruppi classe), ha costretto ad interrompere il progetto delle aule dedicate nella scuola secondaria e a sospendere tutte le attività di arricchimento dell'offerta formativa, a partire dalle visite guidate e i viaggi di istruzione. Se questi sono stati gli effetti più visibili del contesto pandemico, in realtà a un livello più profondo il contesto ha offerto nuove opportunità che hanno portato anche alla ridefinizione degli obiettivi del RAV nel corso del 2021: le risorse economiche hanno permesso nuovi importanti investimenti per attrezzare gli ambienti di apprendimento e le limitazioni alla didattica ordinaria hanno determinato lo sviluppo di una riflessione sulla scuola che - facendo tesoro delle sperimentazioni sviluppate negli anni 2013-2020, della ricerca sui sistemi scolastici più efficaci nel rispondere alle sfide del presente, dei principi fondanti ma spesso disattesi del sistema scolastico italiano - ha condotto alla visione denominata IL GRANDE TRASLOCO.

In conclusione, se il contesto non ha permesso il raggiungimento degli obiettivi prefissati ha però posto le condizioni per un ripensamento degli obiettivi e per la strutturazione di un modello di scuola che nasce dal superamento della nostalgia per il modello pre-pandemico e il coraggio di intraprendere un nuovo percorso che abbraccia tutti gli aspetti del fare scuola e cerca di ricondurli a una coerente e strutturata visione. Il semplice elenco degli obiettivi introdotti nel RAV durante il 2021 rende bene l'idea dei passaggi che sono stati fatti e della profondità della revisione condotta dal personale della scuola. Le priorità fondamentali sono diventate: 1) Strutturare un percorso scolastico centrato su motivazione, personalizzazione del percorso scolastico e metodologie didattiche coerenti ed efficaci senza significative interruzioni durante l'intero anno, compresi i mesi estivi; 2) Creare un ambiente scolastico sempre più aperto, accogliente e motivante, aumentando anche l'autonomia gestionale da parte degli studenti stessi.



La ricorrenza del concetto di motivazione è indicativa del percorso sul quale la scuola si è incamminata: creare le condizioni affinché ogni studente - nella sua diversità di talenti, attitudini, interessi, limiti, disagi, criticità di ogni tipo - trovi nella scuola la motivazione ad apprendere, grazie a un curriculum personalizzato e a coerenti metodologie didattiche. Gli obiettivi del RAV 2021 sono pertanto stati declinati nel seguente modo: 1) Introduzione e generalizzazione di flipped classroom, utilizzo sistematico della piattaforma G-Suite for Education, realizzazione di videolezioni realizzate da docenti e studenti per garantire la costruzione di curricoli personalizzati e incrementare l'autonomia e la responsabilità degli allievi; 2) Attività di coaching per accompagnare ogni studente nella definizione e gestione di un piano di studi personalizzato, a partire dagli interessi e dalle attitudini; 3) Costruzione di un sistema di collaborazione tra docenti che configuri una comunità professionale capace di integrare e arricchire le competenze di ciascuno; 4) Attivare interventi di lotta alla povertà educativa coinvolgendo gli alunni in percorsi di arricchimento culturale su arte, musica, cinema, teatro, sostenibilità.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Strutturare un percorso scolastico centrato su motivazione, personalizzazione del percorso scolastico e metodologie didattiche coerenti ed efficaci senza significative interruzioni durante l'intero anno, compresi i mesi estivi.

Traguardo

Migliorare la motivazione ad apprendere e quindi il tasso di ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria.

Attività svolte

Alla fine, l'attività che ha caratterizzato il triennio, visti i vincoli posti dal contesto pandemico, è stata la riflessione sul modello di scuola per ha portato a maturare la visione de IL GRANDE TRASLOCO, sulla base della quale sono stati anche rimodulati gli obiettivi del RAV ma soprattutto si sono poste le condizioni per una serie di coerenti e strutturate innovazioni che finiscono per riguardare numerosissimi aspetti della vita scolastica.

Durante i primi mesi della pandemia, accompagnati dalla chiusura delle scuole, sono stati promossi 6 gruppi di ricerca dedicati a 6 dimensioni da considerare strettamente correlate tra loro: piano di studi, apprendimento attivo, valutazione narrativa, filosofia e servizio, alleanze, estetica. La dimensione della ricerca educativa ha così ritrovato il suo posto all'interno della vita della scuola anche se, è evidente, per funzionare richiede il serio coinvolgimento professionale dei docenti che non è un dato di fatto ma, a sua volta, un obiettivo cui tendere.

In sintesi durante gli anni scolastico 20-21 e 21-22 sono state sviluppate le seguenti attività: lavoro di formazione/ricerca sugli aspetti sopra elencati e maturazione della visione complessiva denominata IL GRANDE TRASLOCO;

formazione su metodologie didattiche e contesti di apprendimento capaci di sostenere la motivazione e far brillare gli occhi di chi apprende;

definizione dei cardini su cui è articolata la MAPPA de Il Grande Trasloco: motivazione, attitudini, interessi, autonomia, responsabilità, protagonismo, obiettivi sfidanti, curriculum personalizzato; introduzione dei primi elementi di curriculum personalizzato attraverso l'introduzione dei corsi elettivi, a sua volta permessi da un'importante modifica dell'orario scolastico e dell'orario dei docenti nella scuola secondaria;

in risposta alla povertà educativa del territorio, è stata predisposta un'offerta culturale di vario genere (cinema, teatro, concerti, presentazione libri, incontri, ecc.) a disposizione degli studenti e sulla base della loro libera scelta;

sono state ridefinite e arricchite alcune delle forme di protagonismo degli studenti che erano già state sperimentate negli anni precedenti: la peer education, il servizio civile scolastico, la cooperativa scolastica.

Risultati raggiunti

Il risultato fondamentale è la convinzione che la scuola non possa tornare ad essere quello che era prima della pandemia e che una nostalgia in questo senso è malsana. La visione denominata IL GRANDE TRASLOCO (<https://www.bonaccorso.edu.it/wp-content/uploads/2022/10/GT-introduzione-16-GENNAIO-2021-corretta-il-26-ottobre-2022.pdf>) è così diventata la base del percorso di ricerca e sperimentazione su cui l'Istituto è chiamato a una profonda riflessione e revisione di tutti gli aspetti



significativi della vita scolastica.

Evidenze

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			Anno scolastico 2020/21 Anno scolastico 2021/22		
Sotto la media regionale					

Documento allegato

mappailgrandetraslococorrettanovembre2022.pdf



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Proseguire nel lavoro di ricerca e formazione sull'apprendimento della matematica, sperimentando e condividendo nuove metodologie	Avvicinamento alla media nazionale degli items inferiori a tale media

Attività svolte

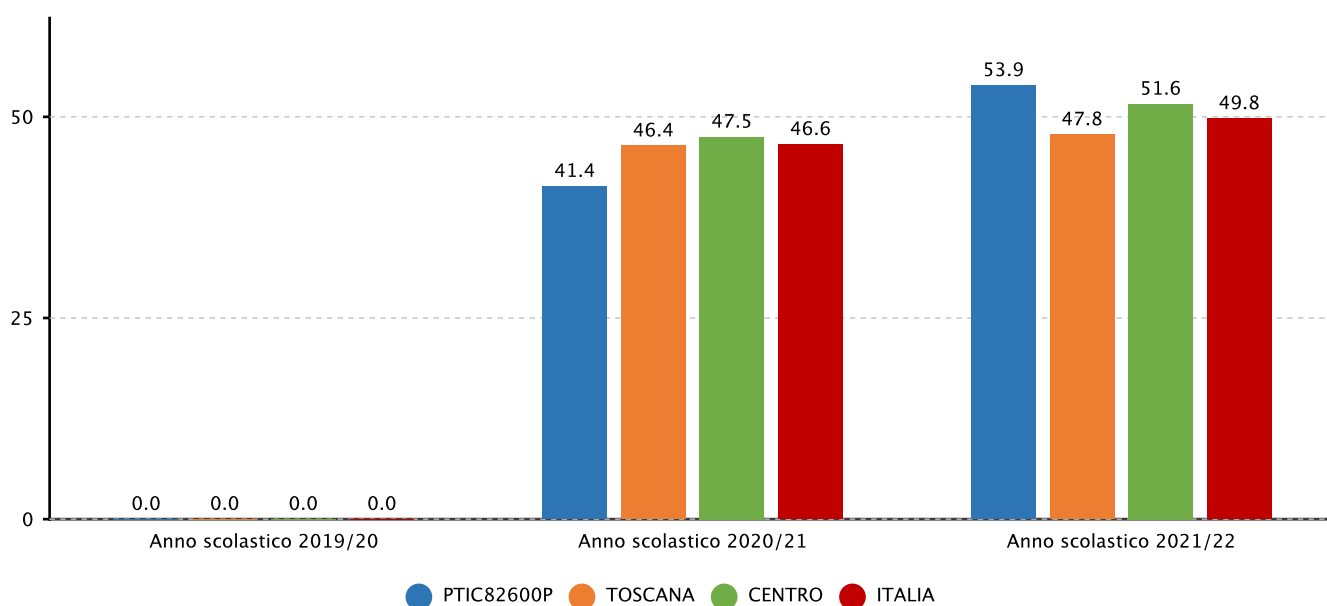
L'obiettivo è stato pesantemente condizionato dalla pandemia per le limitazioni che ha posto nell'organizzazione delle attività di apprendimento, vincolate al mantenimento delle distanze interpersonali e al contesto classe. Sono comunque proseguite alcune sperimentazioni, frutto delle indicazioni condivise nei dipartimenti di Matematica.

Risultati raggiunti

Il risultato fondamentale è la convinzione che il lavoro di ricerca e formazione sull'apprendimento della matematica debba essere ricondotto nell'alveo della visione de IL GRANDE TRASLOCO, collegando quanto è stato oggetto di sperimentazione in questi anni con la ricerca sull'apprendimento attivo e nuove metodologie che sappiano sostenere la motivazione ad apprendere.

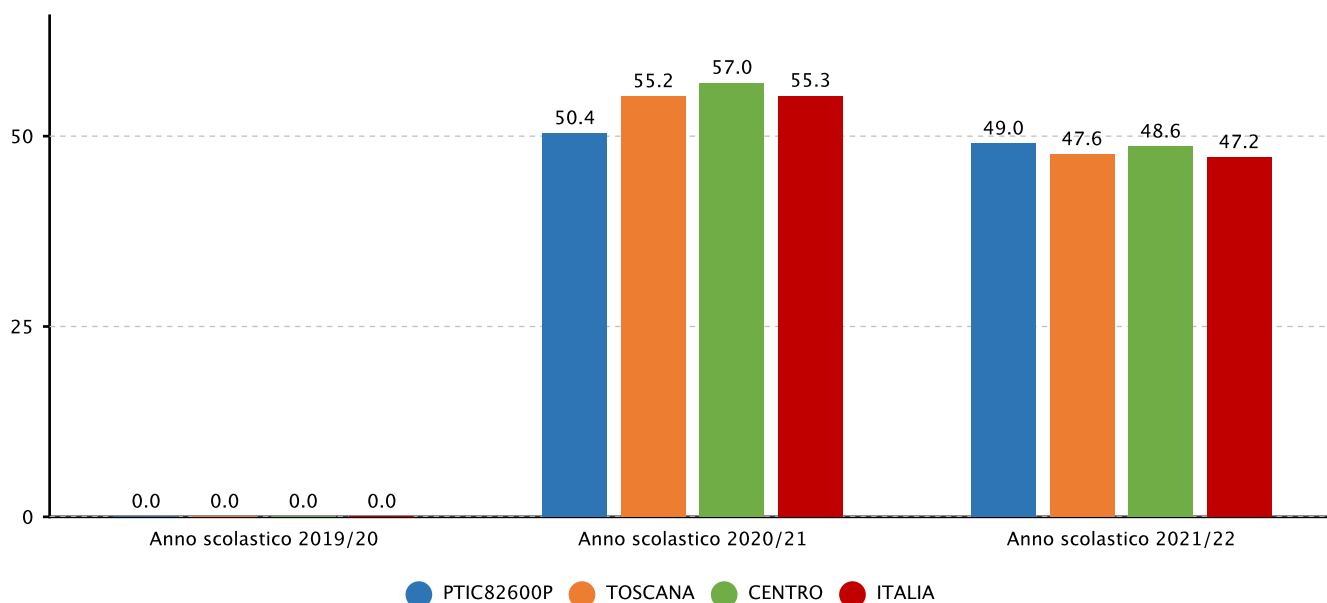
Evidenze

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

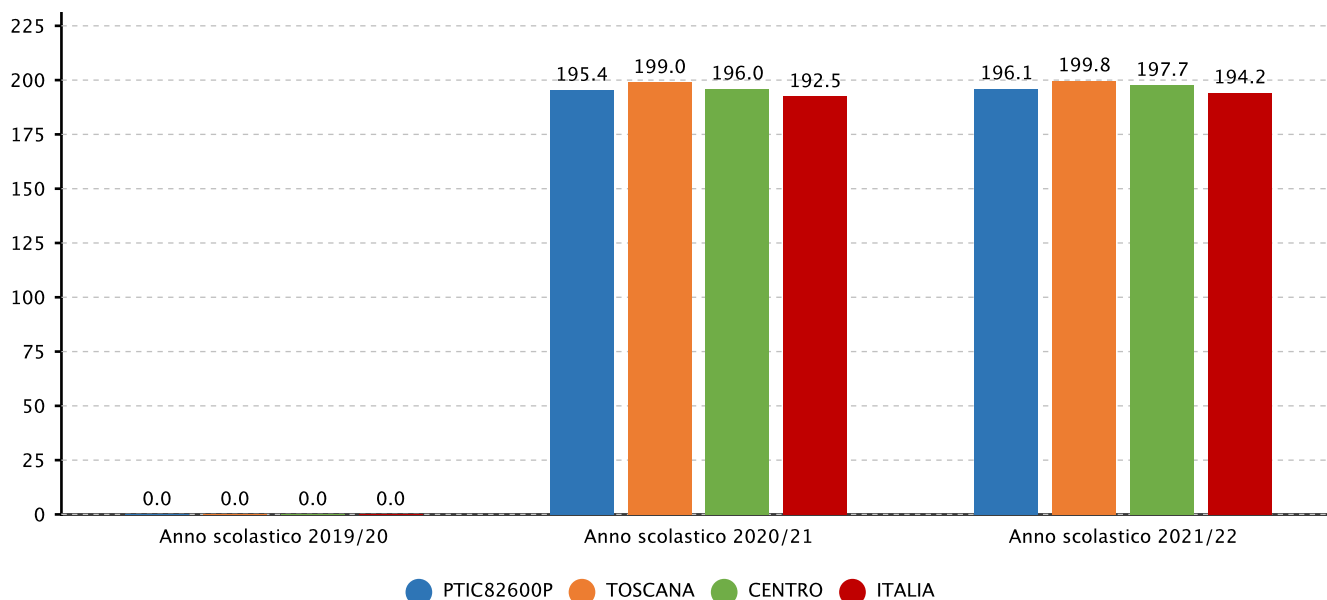




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI





● Competenze chiave europee

Priorità

Creare un ambiente scolastico sempre più aperto, accogliente e motivante, aumentando anche l'autonomia gestionale da parte degli studenti stessi.

Traguardo

Diminuire ancora comportamenti di trascuratezza e vandalismo nei confronti degli ambienti scolastici.

Attività svolte

Anche per quanto riguarda questo obiettivo i condizionamenti dovuti al contesto della pandemia sono stati profondi e hanno quasi totalmente impedito le attività previste. La riflessione sull'autonomia degli studenti è diventata comunque un elemento centrale della vita della scuola proprio a causa del contesto pandemico e soprattutto delle sospensioni dell'attività didattica e conseguente attivazione della didattica a distanza. In tali condizioni i concetti di autonomia e responsabilità sono progressivamente diventati i cardini su cui è stata edificata la visione de IL GRANDE TRASLOCO.

Di conseguenza, appena è stato possibile riprendere una (quasi) normale attività scolastica, tutte le attività che prevedono il protagonismo degli studenti e quindi la valorizzazione della loro autonomia e responsabilità, sono state riprese con più o meno adattamenti al contesto pandemico e, per la prima volta, nel 2021 sono state organizzate attività nel periodo estivo di chiusura delle scuole direttamente gestite dall'Istituto (pur non essendo stato l'Istituto destinatario – a causa di criteri assurdi – dei fondi del Piano Scuola Estate).

In tale modo dunque:

il servizio civile scolastico è stato attuato non più attraverso le singole scelte degli studenti ma attraverso attività delle classi e sono state introdotte esperienze nuove, alcune delle quali rivelatesi di grande successo (ad esempio, il collegamento a distanza degli studenti con le RSA del territorio);

le attività promosse dalla cooperativa scolastica, quali il filmerenda, sono riprese tenendo conto delle limitazioni poste dalla necessità di mantenere il distanziamento interpersonale e quindi riducendo la capienza dell'aula adibita alla proiezione;

è stato sviluppato l'utilizzo delle nuove tecnologie, sia per migliorare l'apprendimento a distanza sia per aumentare autonomia e responsabilità degli studenti, con l'utilizzo delle piattaforme condivise online sia con la sperimentazione di alternative ai libri di testo in alcune discipline.

Risultati raggiunti

Il principale risultato è costituito dalla maggiore consapevolezza dell'importanza degli ambienti di apprendimenti da curare in ogni aspetto: dalla strutturazione dell'unità di apprendimento, al singolo elemento di arredo, alla riconfigurazione della trinità banco/libro di testo/lezione frontale.

Questa consapevolezza costituirà dunque la base su cui appoggiare il lavoro di ricerca per progettare Next Generation Classrooms in attuazione del Piano Scuola 4.0 che prenderà avvio nell'anno scolastico 2022-2023.

Evidenze



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale		Anno scolastico 2020/21			
Sotto la media regionale			Anno scolastico 2021/22		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			Anno scolastico 2020/21		
Sotto la media regionale			Anno scolastico 2021/22		

Documento allegato

scs20-21.docx



Prospettive di sviluppo

Come già evidenziato nelle rendicontazioni delle singole priorità del Rapporto di Autovalutazione, gli anni segnati dall'emergenza pandemica hanno offerto occasioni importanti di riflessione e conseguente elaborazione di una nuova visione della scuola denominata IL GRANDE TRASLOCO.

Il progetto del nostro Istituto è il frutto di otto anni di ricerca e di sperimentazioni, di piccoli aggiustamenti a livello didattico e organizzativo introdotti in questi anni, della collaborazione con l'amministrazione comunale e con gli operatori del terzo settore; tiene conto dei risultati delle rilevazioni OCSE-PISA

così come dei dati che abbiamo estrapolato dalle prove INVALSI; fa tesoro delle riflessioni sviluppate durante il periodo di chiusura della scuola e della conseguente attivazione della didattica a distanza.

Si tratta di un progetto che riguarda elementi chiave della vita della scuola: metodologie di apprendimento, motivazione, valutazione e gli aspetti organizzativi ritenuti funzionali per migliorare gli ambienti di apprendimento (orario scolastico, strumenti tecnologici, arredi scolastici, aule dedicate). Ad esempio, la modifica dell'orario scolastico nella scuola secondaria approvata dal Consiglio d'Istituto di dicembre è funzionale all'attuazione della pietra angolare del progetto Il Grande Trasloco, cioè la personalizzazione del percorso formativo per ogni alunno; organizzare l'orario scolastico in 33 moduli da 55 minuti permette, infatti, di introdurre strutturalmente nel curriculum obbligatorio di ogni alunno una componente personalizzabile sulla base degli interessi e delle attitudini di ogni singolo studente.

Dai risultati delle rilevazioni OCSE-PISA e INVALSI la scuola ha posto l'attenzione sulla didattica della matematica e sulla didattica per competenze. Dai documenti d'indirizzo didattico - organizzativo degli ultimi anni la scuola ha scelto di continuare a riconoscere l'importanza degli ambienti di apprendimento e le aule dedicate, della revisione del curriculum, della creazione di una comunità professionale dei docenti, dei materiali didattici alternativi e/o integrativi dei libri di testo, dell'inclusione come dimensione strutturale. Dall'esperienza della didattica a distanza la scuola ha avuto l'occasione di riflettere sull'importanza di mettere al centro del processo formativo i concetti di autonomia e responsabilità.

- Il Grande Trasloco

La metafora del trasloco rende bene il percorso di cambiamento che la scuola ha intrapreso e, in particolare, lo stile che deve caratterizzare i passi da compiere. Il progetto enuncia i temi posti all'attenzione e delinea alcune possibili azioni ma si tratta di un documento di lavoro che viene sottoposto all'esame di 6 gruppi di ricerca. Sarà il lavoro condiviso dalla comunità professionale dei docenti a determinare le priorità e a programmare i tempi di attuazione del progetto, determinando anche quello che la scuola può fare fin da subito, con le risorse attualmente in essere, e ciò che la scuola ha bisogno di trovare attraverso collaborazioni e partenariati.

Il cuore pulsante del progetto è costituito dall'obiettivo di tenere sempre viva e alimentare costantemente la motivazione ad apprendere da parte di ogni alunno. Naturalmente ciò implica rendersi conto degli elementi che impediscono l'avverarsi dello stato di grazia dell'apprendimento, in particolare il sistema standardizzato per cui a ogni alunno è offerto il medesimo percorso formativo sia a livello di contenuti sia di metodologia. Per questo motivo il progetto parla esplicitamente di PIANO DI STUDI personalizzato e di una MAPPA affidata a ogni alunno che ne descrive e progetta il viaggio negli apprendimenti – cognitivi, socio-emotivi, comportamentali. In parallelo con il percorso di personalizzazione del curriculum ci poniamo l'obiettivo di spolverare il curriculum – secondo i principi “meno ma bene” e “non cosa ma come” – e soprattutto di attuarlo attraverso forme di apprendimento attivo che



valorizzino da una parte le competenze della professionalità dei docenti e dall'altra l'autonomia e le responsabilità degli alunni.

La valutazione deve sostenere costantemente il processo di apprendimento, aiutando gli alunni e le loro famiglie a diventarne consapevoli e gestori attivi. Il documento di valutazione diventa il racconto di crescita personale, evidenzia identità e attitudini, accompagna e orienta.

L'Istituto mette a disposizione una strumentazione tecnologica di alto livello affinché i docenti possano realizzare videolezioni da utilizzare, in questo periodo come supporto della didattica digitale integrata, al termine dell'emergenza sanitaria come strumenti a supporto di metodologie didattiche maggiormente centrate sul protagonismo degli studenti, su forme di tutoraggio tra pari, sulla flipped classroom, sull'insegnante che trasmette conoscenze ma svolge anche funzioni di coach e mentore. Tutto ciò dovrà rendere progressivamente obsoleto il sistema delle attività di recupero e di potenziamento, assorbite nel curriculum personalizzato.

Il Grande Trasloco ritiene inoltre fondamentale che gli alunni possano contare – nel definire, monitorare e aggiornare il proprio piano di studi – sul supporto dei loro insegnanti e su altre figure professionali, quali lo psicologo, il tecnico degli apprendimenti e lo specialista in coaching.

Un altro capitolo fondamentale riguarda il valore del servizio e lo spirito di ricerca che devono accompagnare ogni fase del percorso formativo; l'Istituto dovrà predisporre attività che aiutino a mantenere sempre viva l'attitudine a porsi domande e la finalità del sapere, quali il servizio civile scolastico e un curriculum di filosofia. Quello che abbiamo scoperto sempre più in questi anni è che la scuola non è un sistema chiuso ma, in quanto ambiente di vita, risente del contesto, interagisce con esso, è al tempo stesso causa ed effetto di quanto avviene fuori dai suoi cancelli. Non solo la scuola non può fare da sola ma sarebbe profondamente sbagliato porsi un obiettivo di tal genere. La scuola è il cuore pulsante di una comunità e non si può dar pace finché non ritiene di aver fatto tutto il possibile perché questa diventi nel suo insieme una comunità educante. Il sistema scuola esige la creazione di una rete di alleanze e tra queste una è imprescindibile, quella con i genitori. Il primo passaggio all'inizio di ogni ordine di scuola è il dialogo accogliente in cui i genitori presentano alla scuola il figlio. Ma la costruzione di un rapporto di fiducia – che è il più grave deficit comparativo della scuola italiana – ha bisogno di essere nutrita da una trasparente e competente condivisione della vita scolastica nei suoi fondamentali aspetti educativi e didattici. E questa condivisione deve trovare nuove strade, occasioni in cui la professionalità della comunità docente costruisce e rinforza l'alleanza educativa con i genitori.

Il Grande Trasloco non si limita a disegnare il nuovo progetto di alleanza educativa basata sulla corresponsabilità, ma intende dare ai genitori – dentro la scuola – anche occasioni di formazione e di partecipazione attiva ai progetti della scuola; per queste finalità la scuola sarà sempre aperta e disponibile. Ogni cambiamento di cultura, di mentalità, di clima si fonda su innovazioni efficaci relative alle dimensioni portanti della vita della scuola – motivazione, ambiente di apprendimento, valutazione – ma si nutre quotidianamente di dettagli che creano mentalità, senso di appartenenza, benessere emotivo. Per questo un gruppo di ricerca è dedicato agli interventi estetici, simbolici, rituali che creano identità, fanno amare i luoghi scolastici, li rendono riconoscibili e pieni di vita. Per questo si dovranno valorizzare tutti gli interventi che alimentano la resilienza, la capacità di riconoscere la crisi come opportunità, la capacità di resistere, anzi di rilanciare, senza mai accontentarsi di mantenere le posizioni o di poter tornare quanto prima ai posti occupati in precedenza. Il Grande Trasloco stesso è un atto di resilienza che fa tesoro di quanto la crisi pandemica ci ha aiutato a riconoscere e per vincere la nostalgia di un semplice ritorno al passato.

- Attuazione del progetto

Per definire le priorità, strutturare il progetto, scendere nei dettagli attuativi, reperire le risorse sono stati costituiti i 6 gruppi di ricerca ma l'avvio del progetto avverrà attraverso sperimentazioni basate sul lavoro di ricerca ma senza



attendere gli esiti definitivi. Tale lavoro accompagnerà probabilmente tutta la prima fase di attuazione che copre all'incirca l'anno solare 2021. Fin da subito però ci sono scelte che possono essere intraprese e soprattutto gli insegnanti possono cominciare a organizzare la comunità professionale che sta alla base di tutto il progetto. È chiaro che occorre contare su un numero abbastanza ampio di docenti che garantiscono la continuità e sono disposti a crescere professionalmente, sia in quanto disposti ad affrontare nuove sfide, sia in quanto aperti al confronto e alla collaborazione, consapevoli di limiti e risorse.

Il progetto prevede una ristrutturazione profonda della scuola e può diventare realtà soltanto se si realizza un' autentica comunità professionale tra i docenti. Come ebbi modo di dire già qualche anno fa presentando i nuovi paradigmi: a chi non si riconosce in questo progetto, chiedo di non essere un freno alla

ricerca; a chi lo ritiene sbagliato, invio i miei ringraziamenti per il percorso fatto insieme fino ad oggi.

Personalmente dedicherò gran parte del mio tempo fino al 2022 a monitorare l'attuazione de Il Grande Trasloco, incontrando gli insegnanti, le classi, i genitori, monitorando l'attività didattica, contando gli occhi che brillano.

- Dalla MAPPA alla REALTA'

La presente Rendicontazione orienta il nuovo Rapporto di Autovalutazione, costituisce il quadro di riferimento per le modifiche al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 e orienta il Piano di Miglioramento che avrà il compito di delineare gli obiettivi attuativi della visione de IL GRANDE TRASLOCO, in particolare riguardo a:

- a) Comunità professionale dei docenti che elabora le Unità di apprendimento
- b) Costituzione e attivazione del TEAM EDUCATIVO
- c) Sperimentazione del Taccuino – Diario di bordo che accompagna il percorso scolastico di ogni alunno dai 3 ai 14 anni
- d) Attività di Tutoring per gli studenti della scuola secondaria
- e) Monitoraggio degli OCCHI CHE BRILLANO.